

*Biblioteca de la Real Academia*

L'ART E

DEL

SECRETARIO

POLITICO,

E FAMILIARE,

CAVATA DA MODERNI

AVTORI.

CON PRIVILEGIO.



IN TORINO, M.DCXXVII.

*Appresso li Caualleris.*

ALL'ILLVSTRISSIMO

SIGNORE OSSERVANDISSIMO

IL SIG. COMMENDATORE

D. GIO. TOMASO PASER

DE' SIGNORI DI CERVERE, CONSIGLIERE

DI STATO, E PRIMO SEGRETARIO

DELLA SERENISSIMA ALTEZZA

DI SAVOIA.



*L* nostro stato non ci permette di potere quello, che vorressimo, e perciò impieghiamo ogni studio, per riconoscere, almeno in qualche modo, gli obblighi nostri, verso V.S. Illustriss. per li molti fauori, che si compiace di farci; onde hauendo ridotta insieme, da moderni Auttori L'ARTE DEL SEGRETARIO POLITICO, E FAMILIARE, opera per theorica, e pratica, à giudizio d'intendenti, di molta eccellenza, habbiamo voluto farla uscire dalle nostre stampe col nome di V.S. Illustriss. in fronte, per ampio testimonio della nostra singular deuotione, & per essemplare dell'esquisite parti, delle quali

# DELL'ARTE DEL SEGRETARIO

IL LIBRO PRIMO.

DI GABRIEL ZIZNANO

SIGNOR DI BELLAI.

ARGOMENTO.

*Si diffinisce l'Arte del Segretario, e si proua esser' abito ragione-  
uole di trattar con vario accorgimento varij fatti se-  
creti per seruijo d'alcun padrone.*



**E**SSENDO io per trattar dell'Arte del Segretario, *Non si può trattar di cosa veruna bene se non si sa che sia.* cominciarò dalla diffinitione. Pare disconuenueuol cosa il ragionare d'alcuna materia, se prima non si sa quel ch'ella si sia. Ti conuerrà, o Segretario venir meco nelle scuole. Ma non ti spauentare, come se sempre tra l'asprezze de' Filosofi ti douessi menare, cercherò di menomar qualche affanno, che ci potesti sentire, e quando ciò non mi venga fatto, forse che l'orridezza del cominciamento ti renderà poi più grata la bellezza di quest'Arte. Anche vago Giardino lieto, e pomposo di piante, e di fiori maggiormente diletta, s'a lui si peruiene per dirupi, e per balze. Stà dunque attento alla diffinitione, poi che à lei tutta s'appoggia l'Arte.

*La diffinitione dell'Arte del Segretario.*

**S**I come la perfetta diffinitione dee constare di genere, e di differenze, così dee uscire dalle sue cagioni. Queste son quelle quattro famose, che riccuono i nomi dalla materia, dalla forma, dal fine, e dalla cosa, che chiamano efficiente, co' Filosofi. I fatti segreti son la materia del Segretario, il modo del trattarli è la forma, ma trattarli con accorgimento accòncio a persuadere altrui, il seruijo del padrone è il fine, il Segretario con la tua sufficienza è la cagione efficiente, del quale sono stromenti le lettere. Non tutte, ma quelle so-

*Cagioni onde si deriuano le diffinitio-  
ni.*

A

le, che

LETTERE  
DE COMPLIMENTI

*Di Monfig. Abbate*

ANGELO GABRIELI,

*E del Signor*

BARTOLOMEO BARBATO.

Arricchite, & ridotte da loro à tutta perfezzione, e poste  
sotto suoi Capi.

*Aggiontoui in questa impressione*

Concetti nuovi,  
Duelli de' Complimenti,  
L'Aurora,  
Il Giardino,

Il Sospiro,  
Gli Amori,  
Le Stelle, &  
Il Trionfo,



*CAPITOLI DELLE LETTERE CONTENUTE  
nel presente Libro.*

- Lettere* { Nelle quali l'Autore s'offerisce.  
Scritte in augurio di buone feste.  
Di Condoglienza.  
Di Congratulatione.  
Che rispondono, all'augurio di buone feste.  
Risposte ad alcune lettere di Condoglienza.  
Risposte ad alcune lettere di Congratulatione.  
Di raccomandatione.  
Di Ringratiamento.  
Di Scusa.  
Dedicatorie.
- 

*Capi de concetti per seruirsene in diuerse occasioni.*

- Di* { Inuitar à nozze.  
Inuitar ad essere Compadre.  
Ringratiamento di presente fatto.  
Allegrezza di nozze.  
Allegrezza di Parto.  
Allegrezza di Dignità.  
Allegrezza di Santità.  
Lodare.  
Principio d'amicitia per via di lettere.
- 

*Generi delle lettere del Sig. Bartolomeo Barbato contenute  
in questo volume.*

Deliberatiuo, Demonstratiuo, e Misto.

*Capi compresi sotto il genere Demon-*  
*stratiuo.*

- Di Complimento.  
Di Raguaglio.  
Di Ringratiamento.  
Di Presentare.  
Di Offerta.  
Di Negotio.  
Di Congratulatione.  
Di Lode.  
Di Amore.

*Capi compresi sotto il genere Deli-*  
*beratiuo.*

- Di Promessa.  
Di Raccomandatione.  
Di Preghiera.  
Di Condoglienza.  
Di Lamento.  
Di Esortatione.

3

LETTERE. NELLE

QUALI L'AVTORE SI OFFERISCE

a' suoi Padroni, raccomandandosi  
alla loro gratia.



*All' Illustrissimo, & Reuerendiss. Signor Cardinal  
Valerio Arcivescovo di Candia.*



E io potessi tanto corrispondere alla benignità di V. S. Illustris. co'l seruirla quanto ella sà legar la mia volontà co'l fauorirmi, resterebbe in vn'istesso tempo compensata la gentilezza sua, & consolata la mia seruitù: ne hauerei occasione di dolermi come faccio, non tanto perche io mi conosca di forze deboli, quanto per la scarsa parte, che ella mi fa de' suoi commandamenti. Delle quali se bene confesso incapace il mio merito, conosco però meriteuole l'ardore del mio desiderio. Or de non è marauiglia se con queste mie io vengo spesso ad offerirmele con quell'affetto ch'io deuo. Mentre col fine le bacio le mani.

*All'istesso.*

IO viuo così bramoso d'impiegarmi in seruitio di V. S. Illustrissima, che non mi posso trattenero di dedicarle con queste mie quell'ossequio riuerente, co'l quale desidero il fauore de' tuoi commandamenti: assicurandola, che se bene l'imbecillità delle mie forze mi apporta confusione, non resta però la sua gentilezza di somministrarmi ardire. Se disporrà della seruitù mia, conseruerà il dominio di cosa sua, & tanto le serua più tosto per ridurli à memoria quello che già molto le dedicai, che per obligarla con nuouo dono. Mentre col fine le bacio le mani.

*All'istesso.*

CON tutto, ch'io stimi superfluo l'offerire à V. S. Illustris. quella seruitù deuotissima, che già molto tempo hò trattato con lei, non